

# Bollettino parrocchiale



Mensile di comunicazione della parrocchia  
Santi Pietro e Paolo - Lonate Ceppino (VA)  
Domenica 28 maggio 2023 - n° 32

Visita il sito [parrocchialonateceppino.com](http://parrocchialonateceppino.com)  
e la pagina facebook [centropastoralelonateceppino](https://www.facebook.com/centropastoralelonateceppino)

## Carneade! Chi era costui?

Chi non si ricorda questa frase pronunciata da don Abbonio all'inizio del capitolo VIII dei *Promessi Sposi*? Il povero curato, ancora convalescente dalla febbre, è intento a leggere un libriccino prestatogli da un suo confratello ma non conosce il personaggio nel quale si è appena imbattuto.

Si potrebbe dire la stessa cosa anche a proposito dello Spirito Santo. In una delle sue meditazioni mattutine nella casa

di Santa Marta, nell'ormai lontano 2013, papa Francesco aveva definito lo Spirito Santo come "**lo sconosciuto della nostra fede**". Quando si chiede ai bambini chi è lo Spirito, le risposte a volte sono delle più strampalate! Ci si potrebbe attendere qualcosa di più dagli adulti, eppure il rischio è quello di rimanere parecchio delusi. Lo abbiamo letto più volte in questo tempo di Pasqua l'episodio narrato in Atti 19, 1-8. Quando Paolo giunge a Efeso, interroga i discepoli che incontra e domanda loro se hanno già ricevuto lo Spirito Santo; ed essi rispondono di non aver mai neppure sentito parlare della sua esistenza.

Questo sconosciuto! Chi era costui? No, lo Spirito è **nel presente**, è vivo, è Colui che agisce oggi nella Chiesa e, mentre ci aiuta a **fare memoria** delle cose dette da Gesù, continua a **insegnare**.

Ho voluto ricordare un passo de *I Promessi Sposi* perché il 22 maggio scorso ricorrevano i 150 anni dalla morte di Alessandro Manzoni. Anche il nostro Presidente della Repubblica lo ha voluto commemorare.



Il Manzoni è certamente noto per il suo intramontabile romanzo, letto e studiato nelle scuole. Egli tuttavia scrisse anche alcuni *Inni sacri* e tra questi la **Pentecoste**. Per lui la discesa dello Spirito non ha soltanto dato vita alla Chiesa ma ha anche portato un profondo rinnovamento nella società, attraverso l'amore di Dio. Questo rinnovamento viene sottolineato dall'uso ripetuto dell'aggettivo "novo" a partire dai vv. 73-76: "Nova franchigia annunziano / i cieli, e genti nove: / nove conquiste, e gloria / vinta in più belle prove". In particolare questo ultimo versetto ci fa pensare alle vittorie scaturite dalla lotta per il trionfo del messaggio cristiano, le *vittorie spirituali con cui si vince l'errata struttura del mondo*. Ricordiamo le parole di Gesù ai discepoli: "Voi non siete del mondo... io vi ho scelti dal mondo". Il mondo cerca ben altre glorie, si impegna in altre vittorie, così come Manzoni descrive Napoleone dopo la sua morte nell'ode *Il cinque maggio*.

Allora si potrebbe dire che la *Pentecoste* del Manzoni sancisce che **il vero eroismo è quello del quotidiano**, delle imprese della Chiesa, che è la comunità delle persone.

Ognuno di noi deve avere più fiducia nella forza sterminata dello Spirito di Dio, deve imparare a invocarlo più spesso perché da lui, eterno sconosciuto, proviene la conoscenza della verità che salva.

## VITA DI COMUNITÀ

### Un tempo da vivere in pienezza

**Tutto ha il suo momento, e ogni evento ha il suo tempo sotto il cielo (Qo 3,1).**

Con il mese di maggio si chiude l'anno oratoriano **SOSTARE con TE** e ci stiamo preparando a vivere l'estate, che quest'anno sarà caratterizzata dall'invito a farci prossimi come Gesù, come suggerisce il tema dell'oratorio estivo **TUXTUTTI**. È stato un periodo davvero ricco di eventi e caratterizzato dalla partecipazione a momenti diocesani, di zona pastorale e parrocchiali molto significativi.

Questo tempo si è aperto con la due giorni degli adolescenti a Genova invitati a vivere la **notte bianca della fede**: è stata un'occasione intensa sia per i ritmi sia per le testimonianze proposte. Gli adolescenti sono stati invitati a camminare, a prendere il largo custodendo, alimentando e condividendo con gioia il dono della fede.

Al rientro a Lonate, gli **incontri animatori in preparazione all'oratorio estivo** sono state le prime occasioni per vivere tutto questo con gli altri adolescenti che si sono via via uniti al gruppo.

Agli adolescenti e ai diciottenni sono stati proposti alcuni momenti di formazione sul tema, altri su alcune dinamiche di animazione, lavori a gruppi guidati dagli educatori, incontri personali e occasioni di fraternità per crescere come gruppo in cui ognuno è chiamato a sentirsi parte attiva.

Senz'ombra di dubbio l'incontro più significativo è stato quello di martedì 16 maggio in cui gli



animatori sono stati invitati a vivere la proposta **"Un'ora per sostare con Te"**, il momento di preghiera che mensilmente la pastorale giovanile ha vissuto in quest'anno in cui l'intera Diocesi ha messo al centro la preghiera. In quest'occasione è stato letto il messaggio del Papa per la giornata mondiale di preghiera per le vocazioni. I ragazzi sono stati invitati a lasciarsi interpellare perché il

dono della vocazione *"si fa strada man mano, attraverso un cammino"* e si traduce in *"uno stile di vita accogliente e mite, capace di vicinanza, compassione e tenerezza, controcorrente rispetto alla cultura dello scarto e dell'indifferenza, facendosi prossimo, come il buon samaritano"*.

Un'altra proposta significativa è stato il **cammino vocazionale al Sacro Monte di Varese**, organizzato il pomeriggio del 14 maggio dalla pastorale giovanile della zona pastorale di Varese. Dopo la recita del rosario durante la salita lungo la via delle cappelle, senza dubbio i momenti più significativi sono stati la recita dei vesperi con le romite ambrosiane, ma soprattutto la testimonianza di una suora di clausura.

Le grate della cappella e del parlatorio sono state segni eloquenti che hanno sottolineato la radicalità della scelta di vita monastica, per nulla in contrasto con la gioia e la serenità che traspariva dal volto e dalle parole della monaca. I partecipanti sono stati invitati a intendere la vocazione come *"l'uscire dal tessuto ordinario della vita...Uscire anche se fa paura e a un certo punto non una luce sfolgorante, ma il sentire una presenza che chiama, che toglie stanchezza, alleggerisce il carico che pesa sulle spalle"*.



*"anche se fa paura e a un certo punto non una luce sfolgorante, ma il sentire una presenza che chiama, che toglie stanchezza, alleggerisce il carico che pesa sulle spalle"*.

Dopo la pioggia scampata per un pelo, un tramonto meraviglioso ha accompagnato la discesa festosa dal Sacro Monte.

Il mese è quasi agli sgoccioli, ma ci sono altri appuntamenti significativi: il 26 maggio **l'incontro di tutti gli animatori degli oratori della diocesi in piazza duomo con l'Arcivescovo** e il 28 maggio, nella solennità di Pentecoste, la **professione di fede** di quattro ragazzi di terza media. Una tappa non scontata e senza dubbio controcorrente che conclude il cammino preadolescenti. Una scelta personale, maturata passo dopo passo e accompagnata con pazienza dai giovani educatori, che non si sono mai lasciati scoraggiare dal numero esiguo e hanno saputo proporre momenti di qualità. Questi ragazzi hanno avuto il coraggio di vivere con fedeltà i diversi appuntamenti proposti anche quando i coetanei trascorrevano ore e ore in svaghi poco costruttivi.

Il motto scelto è "RADUNATI tra le genti, vi darò UN CUORE NUOVO": racchiude il tratto di strada percorso, la scelta di professare la fede davanti all'intera comunità e il desiderio di continuare con slancio rinnovato per essere testimoni per i più piccoli.

Infine, il 30 maggio è previsto l'ultimo incontro formativo per animatori: altri adolescenti si sono aggiunti alla squadra, che ormai conta **una sessantina di membri tra adolescenti, diciottenni e giovani**. Il desiderio e l'augurio degli educatori è che anche questi ultimi che hanno aderito un po' per ripiego, un po' per stare con gli amici, ma non sempre con una motivazione profonda, possano vivere l'esperienza estiva come un'opportunità di crescita e responsabilizzazione, una tappa del proprio cammino, non una parentesi da chiudere a fine luglio.



E per concludere sempre prendendo spunto dalle parole del libro del Qoelet "Che guadagno ha chi si dà da fare con fatica?": l'impegno, la passione e la gioia di tanti adolescenti e giovani in queste settimane intense sono la risposta!

**Emanuela Berto**

## **Camminerai... Notte bianca della fede**

Tra il 30 aprile e l'1 maggio, ho potuto accompagnare un gruppo di adolescenti alla "Notte Bianca della Fede", a Genova. La FOM ha proposto nuovamente questo momento di preghiera, testimonianza e condivisione, dopo la pausa imposta dalla pandemia.

Al Porto antico siamo stati accolti dagli educatori della FOM che hanno presentato il tema dell'evento, "Camminerai", e hanno fatto ballare i ragazzi con grande entusiasmo.

La serata è stata accompagnata da immagini evocative del mare che guidavano le riflessioni e le testimonianze.

La *barca* è stata la prima immagine, simbolo della capacità di continuare un cammino, come quello intrapreso dai ragazzi che abbiamo accompagnato in questa ultima tappa del percorso adolescenti. Il verbo *camminerai*, al futuro, speriamo possa essere uno stimolo per continuare a riflettere sulla fede anche nel gruppo diciottenni.

La seconda immagine è stata la *rete da pescatori*. Una suora francescana ha posto l'attenzione su ognuno dei fili di cui è composto l'intreccio: ognuno di essi è importante e, se dovesse rompersi, si formerebbero dei buchi che impedirebbero una pesca efficace. Questa metafora ci ha fatto meditare sul ruolo che ognuno di noi ha all'interno della Chiesa e dei gruppi di catechesi.



Sono queste occasioni in cui il ritrovarsi insieme a coetanei permette di vivere la Chiesa e la fede con gioia ed entusiasmo.

Sempre guidati dalle suore francescane abbiamo potuto riflettere su come e quando ci siamo lasciati “pescare” da Gesù. Una domanda molto profonda che ci ha dato la possibilità di chiederci, come suggerito dal vescovo di Genova, “*per chi sono io?*”. Sicuramente la scelta di partecipare a questi momenti di testimonianza, riflessione e preghiera è già una prima risposta data dai nostri adolescenti, che hanno scelto di seguire Gesù con fiducia e con amore, camminando sulle sue orme e spendendosi per l’altro sia nell’oratorio estivo che nelle altre attività proposte dalla parrocchia.

Il momento più intenso della serata è stato quello dell’adorazione eucaristica: in silenzio, davanti al Signore, ognuno ha cercato di domandarsi come poter essere testimone di Luce e pescatore di uomini.

Il cammino adolescenti ha lo scopo di far conoscere una fede nuova, più consapevole, e pone le basi per capire il ruolo che Dio ci ha riservato e come possiamo servirlo.

Il silenzio e la capacità di ascoltare nella preghiera sono i due atteggiamenti che ci hanno guidato tutto l’anno durante gli incontri di “Un’ora per sostare con Te” e sono gli atteggiamenti più significativi per arrivare a scoprire la propria vocazione.

Infine, con la messa del 1° maggio, il vescovo Luca Raimondi ha consigliato ai nostri ragazzi di continuare a vivere la messa domenicale, leggere il vangelo e vivere nella Chiesa. Siamo sicuri che i nostri adolescenti *cammineranno* seguendo la via indicata dal Signore e sapranno essere testimoni veri, anche per i loro coetanei con cui, proprio in queste settimane, hanno iniziato il corso animatori in preparazione dell’oratorio estivo.



**Marco Cherubin**

Potrei descrivere la notte bianca della fede in 3 parole: unica, autentica e travolgente.

**Unica** perché è stata la prima esperienza di questo genere per molti di noi e un modo diverso dal consueto di pregare e di incontrare il Signore.

**Autentica** perché tutte le raggianti testimonianze alle quali abbiamo assistito sono state piene di vita, hanno lasciato trapelare la vera gioia dell'incontro con Dio e con il prossimo.

**Travolgente** perché ogni persona presente è stata investita in primis dalla festosità dello stare insieme e soprattutto dalle provocazioni che tappa per tappa ci venivano fatte per riflettere.

Mons. Luca Raimondi, che ci ha accompagnato insieme a mons. Marco Tasca in questi momenti, ci ha invitato a fare silenzio, a metterci in ascolto e a leggere il Vangelo per incontrare Gesù nel modo più autentico che ci sia. Le domande sulle quali abbiamo riflettuto ci accompagneranno ancora a lungo e la bella esperienza vissuta rimarrà tappa importante del nostro cammino.

**Emma Brugnera**

L'iniziativa CAMMINERALI è stata un'ulteriore esperienza differente dalle altre proposte. Ho apprezzato molto il modo in cui abbiamo vissuto l'esperienza di fede in contrapposizione alla semplice visita della città. Tutte le testimonianze sentite e l'incontro con il vescovo di Genova, mi hanno arricchita e spinto a continuare a vivere a pieno questa esperienza di fede.

Un gesto che tra tutto il percorso mi è piaciuto molto, è stato la creazione e lo scambio di una barchetta di carta: su di essa abbiamo potuto lasciare una preghiera personale per il dono della fiducia.

Inoltre, è stato piacevole stare in compagnia e vedere che anche molti altri ragazzi della nostra età si sono uniti a noi a Genova per uno scopo comune: vivere appieno il cammino di adolescenti, seguendo le orme del Signore.

**Bergamini Anita**

La notte bianca della fede: due giorni molto belli, dove abbiamo potuto sentire le testimonianze degli abitanti di Genova e abbiamo visitato le chiese. Uno dei momenti più belli è stata la messa del 1° maggio.

Due giornate indimenticabili e... soprattutto grazie al gruppo!

**Silvia Ferretto**



## I pellegrinaggi di maggio

Il mese di maggio è, per tradizione, il mese dei pellegrinaggi. La recita del rosario quotidiana, fatta nei giardini delle case, è culminata nei luoghi significativi dove i cristiani riconoscono un segno tangibile del manifestarsi della grazia di Dio, attraverso Maria.

Mercoledì 3 maggio ci siamo recati, solo nel pomeriggio, al **Santuario di Santa Maria del fonte a Caravaggio**. Un momento atteso dopo una sospensione di ben quattro anni. Era abitudine recarsi praticamente ogni anno (lo scorso anno avevamo optato per il vicino Santuario di Treviglio). Certamente un'abitudine da mantenere. Ecco la foto di gruppo dei partecipanti.



Anche la recita del rosario presso il seminario di Venegono Inferiore con le parrocchie del decanato, è da considerarsi un pellegrinaggio. La pioggia non ci ha permesso di sostare davanti alla riproduzione della grotta della Madonna di Lourdes, però all'interno della basilica abbiamo pregato per le vocazioni.

Infine pochi giorni fa, sfidando le intemperie, un gruppo di 44 pellegrini (non solo lonatesi) ha vissuto la bella esperienza della giornata presso il Santuario della Madonna del Sangue a Re in Val Vigizzo e presso la chiesa monumentale di San Gaudenzio a Baceno in Val Formazza. Tutto

sommato le piogge non hanno infastidito molto. Quei rari sprazzi di sole hanno permesso di contemplare i giochi di luce delle apposite vetrate della basilica del Santuario di Re. Chi sa apprezzare il valore del nostro patrimonio artistico è rimasto estasiato dalla bellezza degli affreschi e dell'imponenza architettonica della chiesa parrocchiale di Baceno. Un'esperienza da difendere.



## La Prima Comunione

**Raccogliamo di seguito alcuni pensieri scritti dai ragazzi di quarta elementare dopo la prima comunione di domenica 21 maggio.**

Quando ero sull'altare a leggere ero molto emozionato ed ero molto felice per aver ricevuto Gesù nel mio cuore (Leonardo).

Il momento per me più emozionante della giornata di domenica è stato quando, dopo aver ricevuto l'ostia consacrata, ci siamo inginocchiati per pregare con Gesù. È stata una giornata stupenda anche perché sono stata a pranzo con tutta la mia famiglia, ho giocato con mio cugino Z. e ho ricevuto doni speciali dalle persone che mi vogliono bene (Giulia D.S.).



Il momento più bello della cerimonia è stato quando ci hanno dato l'ostia. Al ristorante ho incontrato i miei familiari e mi sono divertita tantissimo (Elisa).

Mi è piaciuto quando ho preso l'ostia e quando ho abbracciato forte mio papà (...).

Mi è piaciuta la comunione: è stata molto emozionante, gioiosa e ansiosa (Diego).

Mi è piaciuta moltissimo la comunione e dico grazie a tutti quelli che sono venuti a festeggiare (Alice e Romeo).

Domenica è stata una giornata emozionante! Il momento in cui il mio cuore ha battuto più forte è stato quando sono entrata in chiesa in processione con i miei amici e finalmente ho ricevuto l'ostia consacrata (Giorgia D.S.).

Ho provato molta gioia ma nello stesso tempo ero molto preoccupata. È stato un bellissimo momento soprattutto quando mi hanno dato la comunione (Melania).

Ho provato molta gioia ed ero super felice e un po' emozionata. Il momento della comunione è stato molto bello ma allo stesso tempo ero troppo ansiosa, anche se alla fine è andata benissimo. È bellissimo fare la comunione! (Sofia)

Domenica 21 maggio ho ricevuto la mia prima comunione. Ero emozionato e allo stesso tempo contento. Quando camminavo durante la processione, cercavo di non ridere e di non guardare i miei parenti. Prendendo l'ostia, cioè il corpo di Cristo, ho provato gioia (Tommaso B.)

La comunione è stata emozionante. Mi è piaciuto leggere, cantare il *Padre nostro*, fare la processione e prendere il corpo di Cristo. È stato bello vivere il momento della comunione e ringraziare Gesù per questa opportunità (Aurora).

Alla comunione mi è piaciuto aver incontrato mia zia R., che di solito vedo solo a Natale. È stato emozionante prendere la comunione ed incontrare Gesù. Mi sono emozionata anche quando ho letto le lettere dentro i regali soprattutto quella di mia mamma (...).

## Rendiconto economico della parrocchia

Ecco in sintesi le principali entrate e uscite dal 26 aprile ad oggi:

ENTRATE	USCITE
Offerte messe festive: 2.326,07 €	Gas metano: 1.217,00 €
Intenzioni messe: 575,00 €	Acqua potabile: 117,03 €
Cassette delle candele: 503,20 €	Telefonia (parrocchia e oratorio): 108,13 €
Offerte mirate pro oratorio: 253,10 €	Banca (mutuo, commissioni...): 3.753,13 €
Card oratorio: 915,00 €	Imposte e tasse, retribuzioni mensili: 50,00 €
Offerte sacramenti (funerali...): 1.175,00 €	Materiali per la chiesa (fiori, lumini...): 140,00 €
Attività parrocchiali: 1.889,00 €	Attività parrocchiali: 1.515,00 €
Attività oratoriane: 4.090,00 €	Attività oratoriane: 1.589,29 €
Caritas e missioni: 704,17 €	
Affitto piani alti al Comune: <b>20.000,00 €</b>	
Cassetta libri in chiesa: 63,42 €	
Altre entrate varie: 75,00 €	
<b>TOTALE: 32.568,96 €</b>	<b>TOTALE: 8.489,58 €</b>

In inversione di tendenza rispetto al mese precedente, in questo periodo le entrate sono state superiori alle uscite con un netto attivo di **24.079,28 €**. Così dall'inizio dell'anno l'utile sale fino a **142.658,62 €**. Questa è la situazione complessiva dei debiti:

<b>DISPONIBILITÀ ATTUALE</b>	<b>584.715,15 €</b>
<b>MUTUO DA ESTINGUERE</b> (pagata dodicesima rata)	<b>- 524.313,98 €</b>
<b>MUTUO TASSE CURIA</b> (decennale - 10.000 all'anno)	<b>- 100.000,00 €</b>
<b>DEBITO TOTALE</b>	<b>- 39.598,83 €</b>



Una sola precisazione: il contributo annuale del Comune riguarda la Convenzione decennale, stipulata al termine dei lavori di ristrutturazione del Centro pastorale, per l'utilizzo dei piani alti sopra il bar dell'oratorio.

Per quanto riguarda i lavori per l'adeguamento dell'impianto di riscaldamento, ci vorranno almeno tre mesi prima che la Sovrintendenza dia il permesso di procedere...

La ex casetta delle suore resta sempre a disposizione di Caritas Ambrosiana - con cui è stato stipulato un contratto di comodato annuale - per la prima accoglienza di profughi.

Per rendere più agile l'iscrizione all'oratorio estivo e per tutte le altre attività oratoriane e parrocchiali, sarà disponibile il POS come sistema di pagamento. Molto probabilmente in corrispondenza con l'inizio dell'oratorio estivo.

Ancora una volta ringraziamo chi ha generosamente contribuito ai bisogni della comunità, soprattutto in occasione della celebrazione dei sacramenti.

## Il Consiglio pastorale parrocchiale: verso il rinnovo nel 2024

Riportiamo di seguito una parte del verbale dell'ultimo incontro del Consiglio pastorale parrocchiale. **Nel mese di maggio 2024 verranno rinnovati i Consigli pastorali di tutta la diocesi.** In quell'occasione il vicario generale monsignor Franco Agnesi redigerà un nuovo **Direttorio**. Per non calare le decisioni dall'alto chiede da subito un aiuto agli stessi consiglieri: sarà per loro un'occasione per fare una verifica del cammino percorso in questi anni un po' convulsi...

### Riflessioni in merito all'inserimento della nuova ausiliaria Susanna a partire da settembre.

L'ausiliaria Susanna potrebbe servire come coordinatrice delle catechiste e come supporto al parroco all'interno della parrocchia. Ci si auspica che possa rimanere almeno tre anni per realizzare un progetto con un obiettivo condiviso.

### Proposte per il 90° della chiesa parrocchiale (18 novembre)

Il momento centrale sarà **venerdì 17 novembre** con la presenza dell'arcivescovo che presiederà l'eucaristia nella nostra chiesa. Nell'occasione si pensa di invitare il decano e i preti del decanato, i sacerdoti che hanno operato nella nostra comunità anche come seminaristi. Oltre a tutte le ausiliarie.

Inoltre sono state avanzate queste proposte:

- preparare un'immaginetta con una preghiera da distribuire durante la festa Patronale a giugno per proseguire nei mesi successivi con la preghiera e sensibilizzare la comunità;
- predisporre un libretto con riflessioni spirituali;
- acquistare due statue dei santi Pietro e Paolo da posizionare nelle nicchie sotto il portico d'ingresso (contattare la Sovrintendenza per il permesso);
- sistemare il portone d'ingresso e ripristinare almeno la scritta sul cornicione d'ingresso;
- sistemare le parole mancanti delle litanie di san Giuseppe nella cappella a lui dedicata;
- invitare il comitato artistico della comunità per la realizzazione di una serata-evento con spiegazione delle vetrate, dei quadri e degli affreschi presenti in chiesa;
- organizzare una serata musicale in chiesa;
- per poter sviluppare al meglio le proposte emerse nell'incontro, si propone di istituire un Comitato con la partecipazione di alcune persone da incontrare nella settimana dall'11 al 18 giugno (elenco di nomi da contattare). Verranno coinvolte anche le associazioni presenti sul territorio.





## VITA DELLA CHIESA

### Laudato si'



«Laudato si', mi' Signore», cantava san Francesco d'Assisi. In questo bel cantico ci ricordava che la nostra casa comune è anche come una sorella, con la quale condividiamo l'esistenza, e come una madre bella che ci accoglie tra le sue braccia: «Laudato si', mi' Signore, per sora nostra madre Terra, la quale ne sustenta et governa, et produce diversi fructi con coloriti flori et herba».

Questa sorella protesta per il male che le provochiamo, a causa dell'uso irresponsabile e dell'abuso dei beni che Dio ha posto in lei. Siamo cresciuti pensando di essere suoi proprietari e dominatori, autorizzati a saccheggiarla. La violenza che c'è nel cuore umano ferito dal peccato si manifesta anche nei sintomi di malattia che avvertiamo nel suolo, nell'acqua, nell'aria e negli esseri viventi. Per questo, fra i poveri più abbandonati e maltrattati, c'è la nostra oppressa e devastata terra, che «geme e soffre le doglie del parto» (Rm 8,22). Dimentichiamo che noi stessi siamo terra (cfr Gen 2,7). Il nostro stesso corpo è costituito dagli elementi del pianeta, la sua aria è quella che ci dà il respiro e la sua acqua ci vivifica e ristora.

Con queste parole papa Francesco introduce l'enciclica *Laudato si'* che invitava la Chiesa e tutti gli uomini a prendersi cura del nostro pianeta.

In questi giorni, con le immagini della Romagna invasa dalle acque ed a otto anni dalla sua promulgazione ci rendiamo conto di quanto sia attuale il richiamo del Santo Padre che ci ammoniva che "Tutto è collegato" (LS91) e alcune considerazioni ritornano alla mente.

#### **"Il clima è un bene comune"** (LS23)

Siccità, tempeste ed inondazioni sono già più frequenti e gravi. La scarsità di cibo e acqua causa fame e conflitti; l'innalzamento dei mari mette a rischio la sopravvivenza di milioni di persone. E noi cosa possiamo fare? Cambiare i nostri comportamenti contrastando la deforestazione, cambiando il modo in cui consumiamo il cibo e coltiviamo la terra, produrre energia senza combustibili fossili.

#### **"Poiché tutte le creature sono connesse tra loro, di ognuna deve essere riconosciuto il valore con affetto ed ammirazione"** (LS42)

La vita vegetale e animale in acqua è diminuita dell'84%. Le api e altri impollinatori diminuiscono, minacciando direttamente la produzione di importanti alimenti di base, frutta e verdura.

E noi cosa possiamo fare? Dobbiamo cambiare il modo in cui produciamo e consumiamo il cibo. Le pratiche agricole sostenibili possono sia fornire ristoro alla natura che aiutare ad affrontare i cambiamenti climatici.

#### **"L'accesso all'acqua potabile sicura è un diritto umano essenziale ed universale"** (LS30)

Sempre più persone non hanno acqua pulita per bere, lavarsi e irrigare i campi. L'uso dell'acqua è raddoppiato rispetto al tasso di crescita della popolazione nel secolo scorso e sempre più regioni stanno raggiungendo un punto in cui non ci sarà abbastanza acqua per i bisogni delle persone.

E noi cosa possiamo fare? Dobbiamo educarci ed educare alla salvaguardia dell'acqua nei piccoli gesti quotidiani, ma anche farci sentire per incoraggiare pratiche di irrigazione meno dispendiose e pratiche di riciclo dell'acqua piovana e delle acque reflue.

Questi temi non riguardano alcuni, ma riguardano tutti noi perché "un vero approccio ecologico diventa sempre un approccio sociale, che deve integrare la giustizia nelle discussioni sull'ambiente" (LS49)

Per chi volesse approfondire questi temi è attivo il sito <https://www.laudatosi.va/it> che rifacendosi all'enciclica di papa Francesco approfondisce i temi e ne dà alcune possibili soluzioni

**Fabio Capellaro**

## NOTIZIE DAL MONDO

### In Africa, guerre sempre più dimenticate

Troppo spesso si sente dire: “La guerra in Africa? – ma sì - che si ammazzino tra di loro, così ne arrivano meno qui in Italia, dove rubano il posto di lavoro ai nostri figli”.

Anche l’attenzione sull’Ucraina rischia di far dimenticare altre crisi in tutto il mondo, soprattutto perché l’impatto economico dell’invasione russa si fa sentire in Europa e nel resto del mondo, a differenza di quel che capita nel caso di molti altri conflitti, in particolare quelli che perdurano in modo strisciante e rimangono confinati all’interno dei singoli Stati dell’Africa.

**Ma le guerre ci sono, sono reali, sono disumane, sono tante.**

Il contesto africano si caratterizza per una forte diffusione di conflitti che causano svariate vittime, anche civili, ogni anno. Un’indagine ha rivelato che nel corso del 2020, anche a causa della pandemia, si è osservata una diminuzione dei conflitti e della violenza in tutto il mondo, tranne che in Africa.

Nel continente africano, infatti, si è osservato nel corso del 2020 un aumento del numero di eventi di violenza politica rispetto all’anno precedente, e nel 2021 sono state registrate oltre 40.000 morti causate dalla diffusione di conflitti.

Le cause degli scontri sono di varia natura: spiccano gli interessi economici, le rivendicazioni di natura territoriale nonché le differenze di ideologie religiose. Ma non solo: alla base dei conflitti vi è spesso una generale insoddisfazione nei confronti di come vengono gestite le risorse naturali dei territori, a cui gran parte della popolazione africana si affida come mezzo di sostentamento.

Va tuttavia sottolineato che non tutte le regioni del continente sono egualmente colpite dai conflitti: questi ultimi sono infatti maggiormente diffusi in alcuni territori. Punti Caldi: Burkina Faso (scontri etnici), Egitto (guerra contro militanti islamici ramo Stato Islamico), Libia (guerra civile in corso), Mali (scontri tra esercito e gruppi ribelli), Mozambico (scontri con ribelli RENAMO), Nigeria (guerra contro i militanti islamici), Repubblica Centrafricana (spesso avvengono scontri armati tra musulmani e cristiani), Repubblica Democratica del Congo (guerra contro i gruppi ribelli), Somalia (guerra contro i militanti islamici di al-Shabaab), Sudan (guerra contro i gruppi ribelli nel Darfur), Sud Sudan (scontri con gruppi ribelli). Qui, vi è un altissimo tasso di povertà, e le guerre civili condotte da bande armate sono all'ordine del giorno, mettendo in pericolo la vita di migliaia di uomini, donne e bambini.

Oltre ai conflitti va evidenziato che questi paesi sono colpiti da altre calamità: si pensi alla crisi causata dalla siccità e dell’insicurezza alimentare nel Corno d’Africa, con circa 13 milioni di persone colpite o bisognose di aiuto; in Somalia, il paese più colpito, 4,3 milioni di persone soffrono la fame; in Etiopia, la siccità sta aggravando il disastro umanitario causato dalla guerra nel nord del Paese. Nel Tigray infatti milioni di persone sono minacciate dalla carestia, ma il governo etiopie ha ripetutamente impedito agli aiuti umanitari di entrare in Tigray, dove c’è anche una presenza sempre più massiccia di forze armate eritree.



Nella vicina zona pastorale del Kenya, le perdite di bestiame stanno scatenando scontri tra le comunità locali. Causata dal riscaldamento climatico e dal prolungato effetto de La Niña, e accompagnata dal raffreddamento delle temperature oceaniche nel Pacifico equatoriale centrale e orientale, che ha impatti sul tempo e sul clima opposti, la siccità è iniziata nel settembre 2020 ed è probabilmente destinata – secondo l’Organizzazione Meteorologica Mondiale – a durare fino a tutto il 2023.

È sempre difficile provare a riassumere la complessità delle cause che determinano le situazioni conflittuali, soprattutto facendo riferimento alla situazione dei 54 Stati indipendenti che compongono, con le loro differenze strutturali, il continente africano. Tuttavia, non c’è dubbio che dietro a molte guerre in Africa c’è la questione del controllo delle terre, della distruzione dell’ambiente, del potere di pochi e della povertà della maggioranza. Più in generale, al centro di molti problemi che interessano gli africani c’è la questione

della insoddisfacente governance (cioè, il sistema articolato e democratico del processo decisionale che determina le decisioni politiche) delle terre e delle vaste risorse naturali ad essa associate, su cui si basano i mezzi di sostentamento della maggior parte della popolazione africana.

### Le conseguenze della guerra in Africa

Una delle più diffuse riguarda l'aumento degli sfollati interni. Quest'espressione fa riferimento a tutte quelle persone che, a causa di condizioni di vita insostenibili, si vedono costrette ad abbandonare la propria casa e fuggire, restando però all'interno dei confini del proprio paese.



In particolare, nel corso del 2021 il 37% degli sfollamenti interni in tutto il mondo si è verificato nell'Africa subsahariana, a dimostrazione della notevole instabilità che caratterizza questo territorio. Nello specifico, la maggior parte degli sfollamenti (11.558.000 milioni) nell'Africa subsahariana è stata causata dalla diffusione di conflitti e violenza, mentre una percentuale minore, ma pur sempre elevata (2.554.000 milioni), è dovuta alla diffusione di disastri naturali.

Anche un rapporto (2021) di Amnesty International evidenzia come una diffusione di violenza così radicale vada a violare i diritti umani degli individui, che in molti casi si vedono costretti fuggire alla ricerca di condizioni di vita migliori.

### Soluzioni

La soluzione a questi nodi irrisolti e della ricerca di soluzioni pacifiche ai conflitti sul controllo fondiario in Africa non può venire dagli interventi internazionali. È anzitutto il protagonismo e il coinvolgimento pieno delle comunità nei processi decisionali che può rompere questa lunga storia di conflitti a bassa intensità, che non ricevono la dovuta attenzione da parte di molti mass media in Occidente.

È uno dei paradossi dell'Africa di oggi: da un lato, nel corso degli anni, in termini relativi si registrano miglioramenti dell'impronta democratica e di sviluppo dell'Africa; dall'altra, l'Africa non si scrolla di dosso l'etichetta di continente di guerre civili, Stati in crisi, comunità in lotta tra loro, conflitti tra agricoltori e pastori, popolazioni locali e migranti, insurrezioni e estremismi violenti in continua crescita e uccisioni insensate di cittadini vulnerabili.

### La visita di papa Francesco nelle regioni colpite da conflitti

In un contesto caratterizzato da una così radicale diffusione di violenza, un gesto dal grande valore simbolico è stato la recente visita di papa Francesco nei territori del Congo e del Sud Sudan.

Questo viaggio apostolico, tenutosi tra il 31 gennaio e il 5 febbraio 2023, ha portato il Pontefice a interfacciarsi per quasi una settimana con due realtà difficili, che si caratterizzano per la diffusione di gravi sofferenze umane.

Il Papa è riuscito così a evidenziare la necessità che tutti si impegnino per consentire lo sviluppo del continente africano, affinché questi territori possano finalmente ritrovare la pace che tanto desiderano.

Le popolazioni africane sono quindi state invitate a superare quelle differenze e avversioni che hanno portato alla nascita di conflitti, che oggi lacerano i territori, per ritrovarsi e imparare a crescere come un'unica società e un unico popolo. *"Basta sangue versato, basta conflitti, basta violenze e accuse reciproche su chi le commette, basta lasciare il popolo assetato di pace"*: con queste parole il Papa ha invitato i popoli a superare le controversie che li dividono per ritrovare la pace.



**Gruppo Missionario – Anna Palazzo**

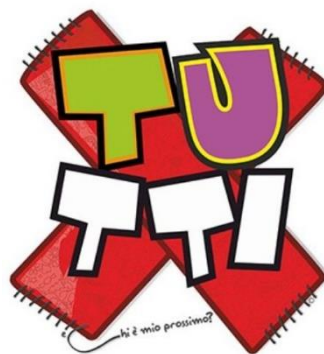
**Fonti: Fatebenefratelli / Mondopoli / Africarivista**

## Oratorio estivo

Manca poco all'inizio dell'oratorio estivo 2023. In questi giorni si stanno perfezionando le iscrizioni fatte solo online nei giorni precedenti. Si tratta di firmare i moduli e di ritirare il materiale (magliette, zainetti con il logo del Centro pastorale, eventualmente i buoni pasto, il volantino della prima gita). L'iscrizione online termina il 31 maggio. Si continuerà con la raccolta delle firme fino al 3 giugno nei seguenti giorni e orari:

- domenica 28 maggio dalle 15.30 alle 17.30
- venerdì 2 giugno dalle 10.30 alle 12.00
- sabato 3 giugno dalle 10.30 alle 12.00

Per ora il pagamento si può fare solo in contanti o con un bonifico. Dall'inizio dell'oratorio estivo si potrà effettuare anche con carta di credito.



## ANAGRAFE PARROCCHIALE (dal 30 aprile 2023)

### Defunti

- 1) MANCON SILVIO di anni 96
- 2) COIRA ANGELA di anni 81
- 3) SAPORITI TARCISIO di anni 91



### Battesimi

- 1) COLOMBO CLOE MARGHERITA di Massimiliano e Maier Jasmine
- 2) DE FILIPPIS LEONARDO di Nicholas e Valerio Marta
- 3) COSENZA ANDREA di Marco e Paolini Francesca
- 4) GIRARDI LINDA di Mattia e Cattaneo Chiara
- 5) NOVELLO TAVERNA RICCARDO di Taverna Paolo e Novello Vanessa



### Matrimoni

- 1) CONTE CHRISTIAN e LONGOBUCCO SABRINA



### Prime Comunioni

Trentatré (33) ragazzi e ragazze di quarta elementare - domenica 21 maggio



Il prossimo numero del bollettino parrocchiale verrà pubblicato domenica 25 giugno durante l'oratorio estivo e prima della Festa Patronale dei santi Pietro e Paolo.

**Buona solennità di PENTECOSTE!**

